



Colrinnovo del Ccnl Ced, Ict, Professioni digitali, Stp

Welfare più ricco

Piani di flexible benefit su misura



DI ANNA TAURO

Il welfare passa dalla contrattazione collettiva. Con il rinnovo del Ccnl Ced, Ict, Professioni digitali e Stp, sottoscritto il 9 marzo 2022 tra Assoced, Lait e Ugl Terziario, decisamente orientato alla valorizzazione della componente retributiva dei lavoratori e alla creazione e lo sviluppo di nuova occupazione, viene rafforzato anche il ricorso al welfare. Tra gli strumenti a disposizione di aziende e lavoratori, al fine di raggiungere gli obiettivi delineati dal contratto, spicca il rafforzamento del welfare di tipo contrattuale, il quale, dopo il debutto all'interno del rinnovo contrattuale del 2018, ha conosciuto una diffusione sempre maggiore nel panorama della contrattazione nazionale. Tale strumento va ad affiancarsi all'aumento della retribuzione mensile del lavoratore concordata dalle parti sociali.

Grazie all'innovativo ac-

cordo di rinnovo, le aziende riconosceranno a tutti i lavoratori dipendenti un piano di welfare sotto forma di flexible benefit dal valore complessivo di 150 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, aggiuntivi a quanto eventualmente già erogato dall'azienda sia a titolo individuale che collettivo.

Il flexible benefit dovrà essere riconosciuto entro il mese di settembre di ogni anno in funzione della regolamentazione che le singole aziende vorranno adottare. Hanno diritto a ricevere il piano di welfare tutti i lavoratori in forza al 1° gennaio di ogni anno oppure successivamente assunti entro il 31 agosto.

Ma quali sono i benefit fruibili? La scelta è ampia e può comprendere beni e servizi in natura, educazione, cultura, istruzione, culto, ricreazione e svago, assistenza sociale e sanitaria. Gli importi sono comprensivi di eventuali costi fiscali o contributivi a carico dell'azienda.

Potranno beneficiare dei benefit tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato che abbiamo superato il periodo di prova oppure i lavoratori con contratto a termine che abbiano maturato almeno tre mesi di anzianità di servizio, anche non consecutiva, nel corso di ogni anno. I valori erogati in welfare valgono anche per i part-time e non sono riproponibili. Non possono beneficiare dei benefit i lavoratori in aspettativa non retribuita o indennizzata nel periodo incluso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ciascun anno.

Per quanto riguarda la tipologia di benefit da erogare, le aziende, tenuto conto delle esigenze dei lavoratori, della propria organizzazione aziendale e del rapporto col territorio, individueranno una gamma di beni e servizi coerente con le caratteristiche dei dipendenti e finalizzata a migliorare la qualità della loro vita personale e familiare. «Un'adeguata po-

litica di welfare si deve basare su due fondamentali aspetti: la conoscenza dei lavoratori e dei loro bisogni da parte del datore di lavoro e una corretta comunicazione tra questi e i propri dipendenti», afferma **Giancarlo Badalin**, segretario generale di Assoced e vicepresidente dell'Ebce - Ente bilaterale nazionale centri elaborazione dati. Cosa significa? «Significa che se un dipendente non ha famiglia, sarà ben inutile mettere nel suo pannello di benefit dei rimborsi per le spese di studio dei figli, che non ha. Allo stesso modo sarà inutile mettere a disposizione dei propri dipendenti un budget per svago e viaggi se sappiamo già che non ne usufruiranno. Insomma, alla fine si tratta di buon senso. Il datore di lavoro deve condurre un'accurata indagine all'interno della sua azienda e mettere a disposizione una lista di benefit tra quelli più graditi ed utili ai propri dipendenti».

Anche la bilateralità di

matrice contrattuale ha un ruolo definito nell'erogazione del welfare. Negli ultimi anni gli enti bilaterali sono diventati sempre più lo strumento attraverso il quale realizzare concretamente gli obiettivi concordati in sede di contrattazione, sia nazionale che territoriale. Il dialogo tra bilateralità e welfare è crescente. Sempre più spesso gli enti bilaterali scelgono di proporre ad aziende e lavoratori delle vere e proprie piattaforme di welfare simili a quelle che i dipendenti delle medie e grandi imprese hanno a disposizione. Nell'ambito dei settori Ced, Ict, Professioni digitali e Stp, al fine di agevolare le aziende e i lavoratori nell'utilizzo del piano di welfare contrattuale, l'ente bilaterale Ebce ha individuato nella società benefit TreCuori, il partner ideale con il quale addìvenire ad accordi vantaggiosi per soddisfare le esigenze dei datori di lavoro e dei lavoratori in ambito di welfare. La società benefit TreCuori, nata in Veneto e operativa in tutto il territorio nazionale, permette alle aziende Ced, Ict, Professioni digitali e Stp di attivare, grazie a questa partnership, piani di welfare costruiti su misura delle esigenze del lavoratore, a vantaggio di un sistema di conciliazione vita-lavoro sempre più performante.

Con l'obiettivo di dare massima diffusione alle opportunità introdotte dal Ccnl Ced, Ict, Professioni digitali e Stp in materia di welfare, anche in vista della prossima scadenza contrattuale del 30 settembre 2023 relativa alla erogazione annuale del welfare e, allo scopo di diffondere la possibilità di fruizione dei piani welfare attraverso piattaforma, l'Ebce estende ai propri associati, ai professionisti, ai lavoratori e alle aziende l'invito a partecipare al webinar gratuito dal titolo "Welfare contrattuale: cos'è e come si struttura nel Ccnl Ced", organizzato in collaborazione con la società benefit TreCuori, connettendosi attraverso la home page del sito www.ebce.it il giorno 19 luglio 2023, dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

© Riproduzione riservata

Webinar per imprese, manager e consulenti

Welfare contrattuale: cos'è e come si struttura nel CCNL CED

Scopri tutti i vantaggi della nuova partnership con TreCuori

Interviene:

Giancarlo Badalin
Segretario Generale ASSOCED

Relatori:

Alberto Bortoletto
Consulente e formatore

Flavio di Stasio
Welfare Specialist - TreCuori S.p.a. Società Benefit

Mercoledì 19 Luglio 2023
dalle 10.00 alle 11.30



Per iscriverti visualizza i nostri siti:
www.assoced.it e www.ebce.it



in collaborazione con



Pagina a cura
degli Uffici di Presidenza del Fondo

Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE
via Coito, n. 39 - 00185 Roma
tel. 06.45499471 - 06.4549970
mail: segreteria@ebce.it - info@fondoeasi.it
Web: www.ccnlced.it